

## Relazione Illustrativa

### PREMESSA

Progettare nel nostro caso specifico un'area "verde", volerla in un modo diverso, adatta a tutti i potenziali fruitori, è una necessità fondamentale. Si tratta di andare avanti in un modo diverso; un futuro nel quale ci sia la possibilità di pensare alla qualità della vita.

Suscitare una coscienza critica, favorire la capacità di giudizio e di analisi di quanto è fuori di noi ed aiutare ad esprimere bisogni ed esigenze particolari è di per sé una finalità importantissima ed un obiettivo che vale la pena perseguire.

Il sopralluogo e l'osservazione sono rivolti all'apprendimento sensoriale dei luoghi; stimolando il loro senso critico e mirate a far emergere, documentare e comprendere i comportamenti o gli usi, le metodologie, le percezioni, le aspettative e opinioni.

L'intenzione è quella di realizzare uno studio completo e diversificato, attraverso il confronto delle analisi condotte per accrescere l'oggettività del risultato e raggiungere i seguenti obiettivi:

- ampliare il bagaglio di conoscenze su come i vari attori fruiscono l'area;
- rilevare l'uso dello spazio attraverso l'analisi di cosa fa la gente;
- identificare l'ambiente attraverso il rapporto attore/azione;
- valutare gli adeguamenti a nuove esigenze.

Per poter avviare un processo di analisi costruttivo, fondamentale è il rapporto collaborativo e simbiotico che si deve instaurare tra osservatore e tecnico, poiché il primo riesce a captare comportamenti e bisogni, troppo spesso estranei al mondo del progettista.

### LA SITUAZIONE ESISTENTE

L'area oggetto d'intervento è ubicata in località Colleaterrato Alto a Teramo a circa 350 mt. di altitudine ed ha una estensione di circa 3.500 mq. ed è di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo. Essa perimetrata dai monti e dalle dolci colline teramane, racchiude all'interno un casale di campagna sapientemente restaurato ed alcuni volumi accessori da riqualificare. La strada comunale divide in due aree la proprietà e la zona d'intervento: l'accesso pedonale e carrabile è attualmente realizzato attraverso un asse interno pressoché perpendicolare al fabbricato e parallelo alla strada esistente. All'interno dell'area sono presenti tra le alberature esistenti conifere, olivi ed alcuni arbusti. Il progetto per la nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico prevede nuovi assi viari e zone di parcheggio che riducono l'utilizzo dell'attuale strada comunale: il nuovo complesso dovrebbe

sorgere in fregio all'attuale ingresso del casale. Di particolare pregio è la vista in direzione sud-est da dove è possibile scorgere il mare e quella verso nord-ovest sui monti.



Vista d'insieme dell'area esistente

Generalmente il sito sarà frequentato da ricercatori e formatori dell'Istituto.

## CONSIDERAZIONI GENERALI

L'area di progetto è intesa come un laboratorio permanente dove la materia naturale dialoga con le arti del suono, con la luce, con le arti visuali, dove odori, colori, acqua, aria, suoni possono generare realtà complesse in grado di risvegliare i sensi. Si prevede di realizzare un giardino pensato come luogo dove le piante sono legate alla percezione olfattiva, visiva, tattile, del gusto e dell'udito; è chiamato "giardino sostenibile".

Il "giardino sostenibile" è inteso come un laboratorio di sperimentazione botanica, dove il visitatore ha l'opportunità di partecipare, toccando, annusando, calpestando, meglio se a piedi nudi! Per assaporare il piacere delle tappezzanti sotto le dita (comprese quelle dei piedi), per ascoltare i

suoni provenienti dall'ambiente circostante, è possibile vagare tra piante da frutto ed essenze autoctone: è possibile stimolare i sensi anche divertendosi!

La sostenibilità del giardino è da ricercare nella collocazione delle piante giuste al posto giusto, nell'utilizzo del compost come fertilizzante naturale e nella scelta di specie autoctone legate alle attività agricole del luogo. Inoltre si prevede il recupero delle acque meteoriche per l'alimentazione delle vasche del giardino e per le normali operazioni di annaffiatura. Pannelli fotovoltaici potrebbero alimentare eventuali luci segnapasso lungo i sentieri.

L'area inoltre è suddivisa in zone funzionali: "l'area della socializzazione" in prossimità dell'ingresso del giardino nord, "l'area per l'osservazione" e dello "studio e relax" rispettivamente a ponente e a levante del giardino sud in prossimità dei servizi da ristrutturare che interagiscono con le attività sensoriali: si prevede la interazione tra vegetazione e funzione delle attrezzature previste in progetto, le diverse zone sensoriali non sono intese come aree chiuse e statiche: esse interagiscono con l'osservatore e le funzioni che vengono compiute nella zona circostante.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema dell'accessibilità: persone disabili ed anziani possono fruire l'area con tranquillità. Grande importanza è stato dato al rapporto uomo-ambiente, anche quando si affronta il tema disabilità, dato che prendendo in esame il tema dell'uomo e delle sue caratteristiche, non si può non tenere conto del suo coinvolgimento con l'ambiente: l'uomo e l'ambiente, si modificano reciprocamente e il vincolo da rispettare è quello di non imporre all'uomo adattamenti che siano al di fuori delle sue soglie.

## LINEE GUIDA DI PROGETTO

### Giardino nord

#### *"L'area della socializzazione"*

In prossimità dell'ingresso del giardino tra il verde prato sono collocati sette esemplari di ulivo (vd. tav. 3); essi costituiscono il portale naturale d'ingresso e ricordano la vocazione agricola dei terreni circostanti. Il primo senso è il gusto: tra esemplari di nespolo, albero da frutto sempreverde, sono presenti il mandorlo, il pesco, il melograno e la noce: essi sono collocati in prossimità del sentiero in selciato, al di sotto cespugli di pittosporo (*pittosporum tobira*) dai fiori bianchi e primaverili, soavemente profumati, attraverso una siepe di lillà (*syringa vulgaris*) e di rosa (*rosa rugosa*), stimolano l'olfatto. I sensi non vengono sollecitati separatamente in ambienti circoscritti: il gusto interagisce con l'olfatto e con il tatto quando i frutti sono presenti, durante il periodo precedente le stesse piante con i propri fiori hanno interessato l'olfatto e la vista. In prossimità del casale esistente è prevista la realizzazione di un piazzale pavimentato contenente una

vasca d'acqua. A lato siepi di bosso costituiscono cannocchiali naturali: essi indirizzano lo sguardo verso le colline limitrofe.

L'idea di progetto cerca di "ricucire" la parcellizzazione del terreno esistente suddivisa in più zone dalla strada comunale e da quella di attraversamento interna: la realizzazione di un percorso interno prevalentemente ad uso pedonale permetterebbe di convogliare il traffico lungo la strada comunale che rimarrebbe a servizio interno della proprietà e di collegamento al prospetto principale del casale e all'area a parcheggio tra gli esemplari di robinia pseudoacacia "umbraculifera".

E' prevista inoltre la realizzazione di una rampa pedonale rivestita in travertino a ridosso del declivio naturale del terreno esistente al fine di agevolare il collegamento con l'area a parcheggio alle persone diversamente abili.

## Giardino sud

### *"L'area dello studio e del relax"*

Volgendo lo sguardo a sud in prossimità dei volumi esistenti da riqualificare è presente un doppio camminamento ortogonale alla zona d'ingresso contenente un "labirinto naturale" con vasca a zampillo. Al di sotto di una pergola di vite è possibile raggiungere l'area pavimentata denominata "la rotonda". Quest'ultima in prossimità della vista verso il mare è presente un'area circolare per svolgere lezioni o manifestazioni all'aperto: il tutto è profumato dalle essenze del giardino odoroso: lupini, speronelle, petunie, primule, viole, narcisi, e calle. Tra i profumi della siepe di lavanda l'azione del vento o la presenza dei volatili tra le fronde di bambù stimola l'udito.

### *"L'area dell'osservazione"*

A levante del giardino sud è presente un'area ad orto: l'origine dell'orto è indissolubilmente legata all'agricoltura. L'orto assume le forme dell'arte e si adegua ai suoi complessi ricami. Si tratta di assoluta meraviglia della cultura universale da ammirare, godere e assaporare con la vista, l'olfatto, l'udito, il tatto e finalmente anche con il gusto.

Il progetto prevede la realizzazione di un orto dove la coltivazione degli ortaggi avviene all'interno di spazi delimitati da siepi: ogni "contenitore naturale" ospita un tipo di coltivazione suddiviso per specie e colore. L'area è percorribile attraverso un sentiero ricavato tra le siepi. L'orto risulta coltivato all'interno di una forma geometrica regolare in modo da ottenere un assetto ordinato e trasparente.

E' opportuno favorire le coltivazioni di verdure aventi similari tonalità di colore. Diversamente le essenze da impiantare possono essere concepite in modo spontaneo ove la complessità e la ricchezza delle forme e dei colori diventino elemento di attrazione e valorizzazione del sito. Ogni quadrato o rettangolo è dedicato a un'unica essenza: insalate, porri, origano, dragoncello, cipolle, cavoli, carciofi si alternano alle specie esistenti di erbe aromatiche.

La sfida è quella di combinare una buona ottimizzazione degli spazi con un soddisfacente risultato estetico. Il previsto disordine delle colture, le quali difficilmente potranno essere coltivate solo in base ad esigenze estetiche è definita da una siepe fiorita.

Le scelte vegetazionali che caratterizzano il progetto si ispirano ad un orto costituito prevalentemente da frutti: alberi da frutto, vite, fichi, olivi, tutte piante capaci di prosperare nelle condizioni climatiche locali ma anche adatte ad interpretare lo scenario di una piccola oasi fresca nel mezzo di un paesaggio agricolo.

Di seguito si elencano le descrizioni delle lavorazioni principali previste all'interno dell'area di progetto.

- 1) **SCAVO DI SBANCAMENTO:** attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici è previsto il movimento, lo stoccaggio e la successiva collocazione definitiva dello strato di pietrame esistente secondo le indicazioni impartite dalla direzione lavori. Inoltre si prevede di sbancare zone di terreno per la sistemazione definitiva del profilo naturale del terreno.
- 2) **SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA:** attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici si prevede la realizzazione dei percorsi e dei sentieri del giardino, del portale d'ingresso, del parcheggio e di alcuni lavori tecnici.
- 3) **DEMOLIZIONI:** è prevista la demolizione di parte degli annessi rustici esistenti in prossimità del parcheggio da realizzare: la demolizione di circa 6 metri di lunghezza dell'edificio esistente consente di realizzare la corsia di manovra del parcheggio di progetto e l'inserimento di ulteriori dieci posti auto. (si veda tav. n.3)
- 4) **FORNITURA DI TERRENO VEGETALE e SEMINAGIONE DI PRATO:** si prevede la fornitura di terreno di ottima qualità secondo le indicazioni impartite dalla Direzione lavori per la realizzazione del prato su tutta l'area del giardino. (si veda tav. n. 4)

- 5) TAGLIO, FALCIATURA, SCALVATURA E POTATURA: si prevede la sistemazione definitiva delle essenze arboree presenti nell'area secondo le indicazioni impartite dalla Direzione dei Lavori.
- 6) BARRE IN ACCIAIO, RETE ELETTRICALDATA E CONGLOMERATO CEMENTIZIO: si prevede l'impiego di calcestruzzo armato per la realizzazione del sentiero d'ingresso principale, dell'area antistante il casale esistente, della rampa pedonale e di alcune zone di servizio. Il tutto pavimentato a selciato, gres porcellanato e pietra di travertino.
- 7) LASTRE DI CALCESTRUZZO: si prevede la sistemazione dell'area a nord del casale esistente in prossimità della cucina e dei sentieri del giardino sud attraverso l'impiego di lastre di calcestruzzo da inerbire. (si veda tav. 3 e 7)
- 8) VASCA D'ACQUA attraverso la realizzazione di una vasca in cemento armato di dimensioni di circa 3,90x3,00 mt ed un'altezza media di 45 cm. rivestita in marmo di travertino. (si veda tavv. n. 3 e 6)
- 9) REALIZZAZIONE PARCHEGGIO: si prevede di realizzare un parcheggio per ventidue autoveicoli attraverso l'utilizzo di mattonelle di calcestruzzo del tipo betonella nei marciapiedi ed inerbite nei posti auto. Questi ultimi sono dotati di corsie pedonali in calcestruzzo al fine di agevolare le operazioni di salita e di discesa dalle auto. Le corsie di manovra sono asfaltate. I marciapiedi rialzati in prossimità delle zone d'ingresso e d'uscita del parcheggio permettono non solo una maggiore protezione per i fruitori ma consente la riduzione della velocità delle auto. L'area inoltre è regimentata dalle acque piovane attraverso la realizzazione di zanelle che le convogliano verso valle. (si veda tav. n. 3)
- 10) FORNITURA E MESSA A DIMORA DI PIANTE ed ARBUSTI: si prevede di mettere a dimora diverse specie di piante ed arbusti prevalentemente di origine autoctona a scelta della Direzione dei Lavori. (si veda tav. n. 3)
- 11) MURATURE ED ACCOLTELLATE DI MATTONI PIENI: si prevede di realizzare muretti a vista in mattoni in prossimità della rampa pedonale d'ingresso, nei muri d'ingresso del cancello principale ed in prossimità di alcuni dislivelli. (si veda tavv. n. 3 e n.6)
- 12) FORNITURA E POSA IN OPERA DI CANCELLO: si prevede di realizzare un cancello d'ingresso secondo indicazioni riportate nella tavola n. 6 di progetto.
- 13) FORNITURA E POSA IN OPERA DI GRATICCIATA formata da paletti di castagno per la recinzione del muro sud del giardino. (si veda tav. n. 7)

- 14) FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDO URBANO consistente in panchine e cestini secondo le indicazioni impartite dalla direzione dei lavori.
- 15) REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICO E DI IRRIGAZIONE: si confronti le tavole n. 8 e 9 del progetto esecutivo e le rispettive relazioni tecniche.

Il tutto secondo la normativa vigente e gli elaborati grafici allegati.

Atri lì 26 luglio 2009

Arch. Liliano MATTUCCI